lettera aperta

Domenica 6 luglio 2014 - XXIV del tempo ordinario

anno XLIII n. 2234

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30; in monastero ore 9.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero) - 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa)

TUTTO CAMBIA, IL CUORE RESTA

Ci lamentiamo perché non troviamo più i nostri riferimenti lavorativi, familiari, sociali. In realtà le cose importanti sono sempre al loro posto: basta rendersi conto che la forma è diversa.



Vicino ai ragazzi e ai giovani si respira un continuo cambiamento. L'abbigliamento, il linguaggio, l'idea di famiglia e libertà, il legame con la fede e la società: nel loro ambiente tutto si evolve. Usano abiti un po' provocanti e restano indifferenti, compiono gesti molto confidenziali ma si considerano amici. Parlano nei social network, dal vivo non si sbilanciano. Il loro orizzonte è la musica ma faticano a cantare in gruppo.
I cambiamenti intorno a noi sono tanti e riguardano anche gli adulti, il lavoro, i valori, le tradizioni. Certo: ogni novità è fragile, spesso contraddittoria, inquietante perché travolge abitudini, talora mescolate ad egoismi, sprechi, interessi personali e accordi. In questo momento però il

(segue a pag. 2)

ORARIO ESTIVO SS. MESSE

dritti al centro

Bisogna prestare attenzione perché dal 1° luglio fino al 31 agosto entrerà in vigore l'orario estivo delle Sante Messe, che pertanto alla domenica saranno celebrate alle ore 8.30, 10.00, 11.30 e alle 18.30. Alle 9.30 la Messa sarà celebrata anche in monastero e alle 10.00 in cimitero.
Restano invariate le Messe nei giorni feriali: alle 8.30 in monastero, alle 18.30 in chiesa.
Questo orario durerà per tutta l'estate.

TUTTO CAMBIA... *(segue da pag.1)*
cambiamento è così rapido che una tradizione non riesce a depositarsi e già se ne presenta una di nuova.
Da parte mia non combatto la novità e il cambiamento. Da sempre la storia umana si è evoluta.
Osservo però che nella vita le cose preziose restano le stesse: la verità dei rapporti, la forza di chi ama donando se stesso e la proposta del Vangelo. Guai non restare in corsa, guai disprezzare la novità, guai non capire le nuove occasioni di lavoro e dell'economia. Guai però anche dimenticare che soltanto l'amore rende la nostra vita degna di essere vissuta.

don Gianni



GERMOGLIO
ringraziamenti del parroco

Anche a nome della parrocchia, alla fine di quest'anno scolastico 2013-2014, desidero ringraziare quanti hanno lavorato con allegra tenacia per il Centro infanzia il Germoglio. Da un secolo questa oramai prestigiosa scuola parrocchiale opera per la crescita dei piccoli con grande attenzione alla famiglia e ai valori del Vangelo.
Pur nel continuo cambiamento della società essa resta capace di rivolgersi alle famiglie sempre aggiornata nella sua proposta educativa. Su questo foglio di "lettera aperta", in modo del tutto particolare, desidero esprimere profondi sentimenti di riconoscenza a Lina Tavolin che, coordinando con equilibrio e professionalità le educatrici e le insegnanti, offre alle famiglie un ambiente efficace e sereno. Chiuso il ciclo "scolastico" subito il Germoglio ha iniziato l'attività dei centri estivi. Quest'anno vi partecipa il numero record di quasi novanta bambini. Complimenti e grazie per la fiducia.

don Gianni

APPUNTI DAL GREST
vita di parrocchia

100 chili di pane, 22 chili di Nutella, più di 2000 gelati… a volte i numeri servono a dare un'idea più immediata di tante parole. 40 e più animatori hanno organizzato una sessantina di giochi diversi per intrattenere i 130 bambini che hanno frequentato il Grest. 80 i laboratori guidati da una trentina di adulti volonterosi ed "esperti". Solo 6 le mamme "merendere" che hanno sopperito alla quantità con la qualità. Ma le più eroiche sono state le 4 signore che ogni giorno instancabilmente hanno pulito di fino tutti i locali. Va detto che il Grest si regge proprio sulla disponibilità gratuita di tante persone, giovani e adulte, che, ognuna per il proprio tassello, contribuiscono in modo insostituibile alla formazione dell'intero mosaico.
Il nostro scopo è quello di riunire i ragazzi in un ambiente accogliente dove possano divertirsi in modo sano e costruttivo, imparando a mettere in pratica lo stile che ci ha insegnato Gesù. L'obiettivo è ambizioso ed è stato colto solo in parte. Du-



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
Veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

rante l'inverno rifletteremo su cosa migliorare o cambiare per cercare di raggiungere anche i bambini che si lasciano coinvolgere meno facilmente.
Aggiungo una nota personale: nonostante la fatica per me le tre settimane sono passate in un baleno. E ora che sono ritornata ad una famiglia di quattro persone sento già la nostalgia della grande famiglia del grest, del vociare continuo dei bimbi, dell'attività frenetica, ma gratificante, dei tanti sorrisi. E allora non mi resta che dire "arrivederci all'anno prossimo!". *Marita*



PELLEGRINAGGIO
la voce della parrocchia

PELLEGRINAGGIO IN LIGURIA
È stato approvato, come di consueto, un utile opuscolo contenente le informazione riguardati il viaggio e le località che saranno visitate. L'introduzione di don Gianni ci richiamerà al senso religioso ed ideale dell'iniziativa. Per eventuali ulteriori iscrizioni vi sono ancora posti disponibili nei due pullman. I partecipanti potranno ritirare l'opuscolo in segreteria parrocchiale in occasione del versamento del saldo della quota di partecipazione.

GIORGIO DE ROSSI
sottovoce

Giovedì 26 giugno, a quasi un anno dalla morte di Giorgio De Rossi, la parrocchia di Carpenedo ne ha voluto ricordare la figura, con la celebrazione di una S. Messa e con l'affissione di una targa nella Casa Storica dell'Ente Piavento, in Via Vallon, 4. Giorgio è stato un uomo che ha reso visibile la propria fede cristiana con il suo servizio per le opere di carità, che la comunità di Carpenedo continua a portare avanti. In particolare è stato la figura di riferimento all'interno dell'Ente Piavento che, lo ricordiamo, si occupa di dare alloggio e assistenza a donne anziane, sole e in difficoltà economiche. Don Gianni, dopo aver celebrato la S. Messa, all'interno della casa storica ha benedetto la targa che ricorda la carità operosa di Giorgio. Erano presenti i familiari di Giorgio, le ospiti del Piavento, un rappresentante dei "300 Campi", Ente che da sempre sostiene con donazioni la Fondazione, i rappresentanti dei gruppi di carità della parrocchia e infine tutti i consiglieri. Alla fine della cerimonia, si è organizzato un piccolo rinfresco, offerto dalla pasticceria Pettenò, durante il quale le persone presenti hanno approfondito la loro conoscenza, condividendo il ricordo di Giorgio. *Il C.d.A. Piavento*

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità *di Plinio Borghi*

La corruzione, di primo acchito, mi dà la sensazione di qualcosa che si logora, si sfalda, marcisce; non solo in senso materiale, come un corpo ormai in decomposizione, ma anche morale, culturale, spirituale. Quante volte abbiamo sentito censori inveire contro la corruzione dei costumi, il disfacimento dell'integrità morale, il degrado del livello culturale e così via? E Gesù stesso non apostrofa i farisei e gli scribi con l'epiteto di "sepolcri imbiancati", così intendendo che, al di là delle apparenze, erano marci dentro? Pensieri che mi assillano particolarmente in questi giorni, mentre sto seguendo l'evolversi dei fatti legati agli scandali dell'Expo di Milano prima e del "Mose" a Venezia poi, ma in particolare quest'ultimo, perché mi tocca più da vicino, perché coinvolge persone più note (parecchi di loro li conosco sin dai tempi in cui si sono affacciati alla politica) e perché si è infiltrato prepotentemente nelle istituzioni pubbliche. A prescindere da chi alla fine sarà giudicato più o meno colpevole, resta la sostanza dei fatti: la decadenza di ogni valore sociale, morale e umano, la percezione che tutto e chiunque si possa comprare. Ciò pesa ancor più in un momento in cui al popolo vengono chiesti sacrifici per salvare il salvabile, mentre chi lo rappresenta e lo dovrebbe tutelare non solo sperpera, non solo se la spassa alla grande col frutto dell'inganno, ma si ingegna pure per affinare gli strumenti che gli permettano da un lato di sfuggire e dall'altro di allungare i tempi di funzionamento del meccanismo perverso, innescando giri di appalti e ammanigliamenti vari. E noi continuiamo a pagare due volte: per le tangenti e per i lavori che non finiscono mai, con la speranza che almeno li facciano bene, cosa di cui dubito (il mancato affiancamento del tunnel al Mose e la tardiva richiesta in merito la dice tutta). Se questo e il risultato nel diventare grandi e sapienti, bene ha fatto Gesù a ringraziare il Padre, Signore del cielo e della terra, perche ha nascosto loro la lieta novella e l'ha rivelata ai piccoli, come ci ricorda il vangelo di oggi. Purtroppo sono anche duemila anni che San Paolo continua a proclamare invano che non siamo sotto il dominio della carne, ma dello Spirito. Gesù conclude, per chi lo segue, che il suo giogo è dolce e il suo peso leggero. Mi auguro che quello dei corrotti sarà ben amaro e pesante e intanto elevo con i nostri padri latini il perenne lamento: "*O mores, o tempora*!" (che costumi, che tempi!).

APRE IL NUOVO DON VECCHI 5 AGLI ARZERONI

Dopo l'inaugurazione ufficiale del Don Vecchi 5 alla presenza dell'Assessore Sernagiotto, avvenuta il 14 maggio, la Fondazione Carpinetum è ora impegnata per l'inserimento di 65 anziani di modeste condizioni economiche in perdita di autonomia che abbiano bisogno di alloggio nella nuova struttura, appositamente studiata per dare loro una risposta. Forniamo le notizie che possono interessare le famiglie che abbiano bisogno dl collocare in essa un loro anziano:

1. L'offerta è di un alloggio di 28,50 metri quadrati: costituiti da un monolocale, bagno attrezzato, un grande terrazzo e un angolo cottura con lavello e frigorifero.

2. Oltre a ciò la nuova struttura offre enormi spazi arredati con mobilia di pregio e con quadri d'autore per la socializzazione; essa è tutta climatizzata d'estate e d'inverno, parcheggi per tutti, spazi verdi e portineria, ambulatorio per il medico di famiglia, salone di parrucchiera, palestra e lavanderia, servizio di catering per i pranzi sia in sala da pranzo che nel proprio alloggio.

3. La Fondazione offre pure il monitoraggio di pronto intervento sia di giorno che di notte.

4. I costi: fino alla pensione sociale gli utenti pagano solamente le utenze e i costi condominiali pari a 8,50 euro per metro quadrato della superficie dell'alloggio occupato. A chi supera tale reddito sarà richiesto un modesto contributo di solidarietà in proporzione al reddito di cui il residente dispone per rendere possibile l'accoglienza anche ai meno abbienti.

5. L'assistenza è a carico della famiglia o comunque del garante che si assume la responsabilità dell'anziano. La Fondazione, potrà segnalare la disponibilità di assistenti di condominio, con le quali la famiglia potrà, in maniera totalmente autonoma, concordare tempi, modalità e costi per suddetta assistenza. La Fondazione potrà consigliare il tempo di assistenza adeguato del quale l'anziano può aver bisogno.

6. A tutti gli utenti è richiesta la scheda S.Va.M.A. Saranno accettati coloro che sono compresi pressapoco





dai 60 agli 87 punti.

7. Sarà cura della Fondazione chiedere una fermata dell'autobus in prossimità della struttura ed aprire una pista ciclopedonale sul terreno gentilmente offerto dalla famiglia Angeloni e già autorizzata dall'amministrazione comunale, pista che congiungerà il Don Vecchi 5 con la zona commerciale dell'Auchan - Ospedale all'Angelo - stazione treni.

8. Le assistenti sociali della Fondazione aiuteranno, da un punto di vista burocratico, qualora si rendesse necessario il ricovero in una struttura per non autosufficienti.

9. Gli anziani avendo residenza e domicilio al Don Vecchi 5 hanno diritto a tutti i servizi che l'Ulss territoriale e il Comune erogano ai concittadini anziani in difficoltà. La Fondazione mediante le Assistenti Sociali si attiverà perché vengano loro concessi detti servizi.

10. Le richieste di accoglimento vanno presentate su moduli forniti dalla segreteria della Fondazione (via dei Trecento Campi 6, ore 8.30 - 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00) vagliati da una commissione di esperti sia a livello sanitario che sociale. In caso di accoglimento sarà fissato un appuntamento per una visita preventiva da parte degli interessati e dei loro familiari per prendere visione della struttura.

11. Tutti i cittadini compresi tra i 65 e i 95 anni che abbiano i requisiti richiesti, potranno presentare domanda di accoglimento.

Tutti coloro che sono interessati a visitare la struttura lo possono fare nel pomeriggio di martedì 15 luglio alle ore 18.